



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

**«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per
sempre i Miei figli sul giusto sentiero».** (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol. 1, cap. 72)



**Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra**

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. **14722300**

– Tel - **041-43 61 54** – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblrorber.it>

Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. **n. 312 Febbraio 2024**

Invito della Casa editrice (a cura dell'editore *Damiano Frosio*)

**Casa
editrice**

GESÙ La Nuova Rivelazione

di *Damiano Frosio*



Sant'Omobono Terme - Bergamo

Via Vittorio Veneto 167 - 24038

Partita Iva 01513570166

Cod.Fiscale FRS DMN 62T25 I349G

Tel. Fax 035851163 - 3471041176

E-mail damianofrosio@tiscali.it

www.gesu-lanuovarivelazione.com

RIUNIONE SPIRITUALE ALLA CASA EDITRICE GESU' LA NUOVA RIVELAZIONE

*Carissimi, domenica 17 Marzo 2024 ci ritroviamo per commemorare, come dice Gesù, la
grande Rivelazione dai Cieli che ci ha donato e per un incontro con tema:*

La Preghiera del Padre Nostro

**Programma: ore 8,30 ritrovo; 9,00 inizio riunione (con collegamento skype - Amici di Lorber);
12,30 pranzo; 14,00 riunione; 17,00 saluti.**

Se possibile confermare appena possibile la propria adesione e portare i riferimenti dei vari interventi.

Per chi volesse arrivare sabato c'è la possibilità di pernottare in una pensione adiacente alla Casa editrice (035 851056) oppure gratis con sacco a pelo in palestra.

Come arrivare alla Casa editrice: Autostrada A4 – uscita Dalmine. Proseguire per 10 km direzione Valle Brembana, alla terza rotonda voltare a sinistra direzione Valle Imagna - Sant'Omobono Terme. Al primo tornante prendere la prima strada a destra, proseguire per 12 km. Arrivati a Sant'Omobono Terme in fondo al rettilineo, se guardate in alto sopra i tetti, troverete GESÙ che vi aspetta con le braccia aperte. Siete arrivati!!

Un abbraccio Fraterno

Damiano Frosio

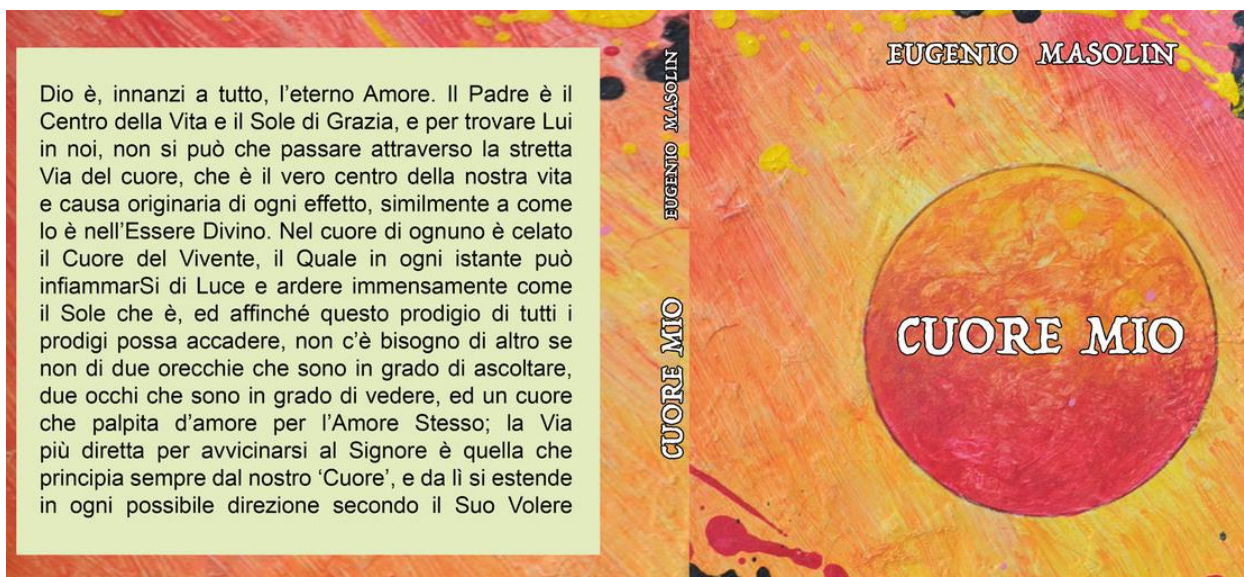
Per qualsiasi informazione 3471041176 e-mail damianofrosio@tiscali.it

NOVITA'
DALLA CASA
EDITRICE
(*Damiano Frosio*)

E' uscito il
nuovo libro
dell'amico
Eugenio
Masolin
dal titolo

**CUORE
MIO**

€ 14,00



Dio è, innanzi a tutto, l'eterno Amore. Il Padre è il Centro della Vita e il Sole di Grazia, e per trovare Lui in noi, non si può che passare attraverso la stretta Via del cuore, che è il vero centro della nostra vita e causa originaria di ogni effetto, similmente a come lo è nell'Essere Divino. Nel cuore di ognuno è celato il Cuore del Vivente, il Quale in ogni istante può infiammarSi di Luce e ardere immensamente come il Sole che è, ed affinché questo prodigio di tutti i prodigi possa accadere, non c'è bisogno di altro se non di due orecchie che sono in grado di ascoltare, due occhi che sono in grado di vedere, ed un cuore che palpita d'amore per l'Amore Stesso; la Via più diretta per avvicinarsi al Signore è quella che principia sempre dal nostro 'Cuore', e da lì si estende in ogni possibile direzione secondo il Suo Volere

**L'AMORE DI DIO» e la «BEATITUDINE DI DIO»
«L'AMORE PER DIO» e «L'AMORE PER IL PROSSIMO»**

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(un'amica che desidera rimanere anonima)

Cercare Dio nel posto più vicino

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.3, cap.110)

Helena è la giovane figlia del re del Ponto Ouran. Ha conosciuto Gesù dopo un miracoloso salvataggio in mare, ed ora ne ha una grande nostalgia. Il Signore vuole farle visita e ne parla a Mataele, un altro miracolato da Gesù.*

1. Dopo queste parole Io, Mataele, e la nostra Giara, che non si allontana dal Mio fianco, ci rechiamo da Helena e da suo padre Ouran.

2. Quando Helena Mi vede arrivare da lei, scoppia in un fiume di lacrime di gioia e dice dopo un poco: «Ne dubitavo già molto, che mi sarebbe stata concessa questa grazia di vederTi accanto a me e di parlare con Te, il Signore della mia vita! Ma ora va tutto bene! Poiché Tu, che il mio cuore e la mia intelligenza hanno conosciuto soltanto qui in modo così infinitamente meraviglioso, sei venuto Tu Stesso da Me! Oh, ora giubila altamente, tu mio altrimenti così povero cuore; poiché Colui il cui Spirito ti ha contato in anticipo i battiti dalla culla alla tomba, sta davanti a te e ti porta quella santa fortezza, nella quale per te un giorno la morte sarà più dolce del miele!»

3. Dopo di che lei diventa nuovamente silenziosa, **e Io le dico: «Helena! I cuori che amano come il tuo, non hanno da temere alcuna morte in eterno, e mai essi l'assaggeranno, né dolce, né amara!**

4. Poiché vedi, Io Stesso sono certamente la Vita e la Resurrezione, e quelli che credono in Me e Mi amano come te, non vedranno, né percepiranno, né assaggeranno mai la morte per l'eternità!

5. Un giorno ti sarà tolto, sì, il pesante corpo, però non sentirai dolore e non te ne accorgerai, ma in un istante sarai trasformata da questa pesante vita non libera, nella più luminosa vita della tua anima, mediante il Mio spirito di amore che è in te e cresce fino alla completa somiglianza con il Mio eterno Spirito! — Capisci ora già questo, Mia carissima Helena?»

6. Helena però dalla tanta commozione non può proferire neanche una parola, ed ora piange nel tanto grande rapimento del suo cuore. Passa parecchio tempo, e Helena per la gioia che Io sono venuto da lei è ancora talmente commossa nel suo animo che, sempre di nuovo in lacrime di gioia, ha ancora la lingua impacciata ogni volta che vuole dirMi altre parole di gratitudine.

7. Ma Io allora le dico un'altra volta: «Mia carissima figlia, non ti sforzare a parlare; **poiché questo linguaggio del tuo cuore mi è molto più caro, che uno pur così scelto della tua bocca!**

8. Poiché vedi, ce ne sono ora già alcuni sulla Terra, e in seguito ce ne saranno parecchi altri, che Mi diranno: “Signore, Signore!”. E Io risponderò loro e dirò: “Che cosa chiamate, voi estranei?! Io non vi conosco e non vi ho ancor mai conosciuto!

* Il Ponto era un regno sulla costa del Mar Nero. (N.d.T.)

Voi infatti siete ancor sempre figli del principe della menzogna, della superbia, della malvagità, della notte e della tenebra! Perciò allontanatevi da Me, voi perenni operatori del male!”. E Io ti dico che poi fra loro ci sarà molto pianto e stridor di denti!

9. Essi cercheranno il loro Dio in infinite, irraggiungibili lontananze e profondità, e non Lo troveranno, perché troveranno per sé molto ordinario il cercarMi nella loro massima vicinanza, cioè nel cuore!

10. In verità, chi non cerca Dio come Lo hai cercato tu, non Lo troverà neppure in tutta l'eternità!

11. Dio è in Sé il purissimo e sommo, infinitamente potentissimo Amore, e perciò può essere trovato soltanto per mezzo dell'amore!

12. Subito al principio l'amore ti spinse a cercarMi, anche se credevi di peccare amando Me; e vedi, tu Mi trovasti. – Io venni incontro a te più che a metà strada, così come a tuo padre Ouran. Allo stesso modo però in futuro dovranno cercarMi anche tutti quelli che vogliono trovarMi, ed essi Mi troveranno come mi hai trovato tu.

13. Ma coloro che Mi cercheranno con la loro superba intelligenza, non Mi troveranno in eterno!

14. Infatti coloro che Mi cercano con l'intelligenza somigliano a un uomo che comprò una casa, di cui aveva udito che sotto le sue mura era nascosto un grande tesoro. Quando la casa fu sua, cominciò a scavare al suo interno un po' qua e un po' là; però non si prese veramente la briga, scavò solo molto in superficie e quindi non trovò il tesoro, che era sepolto molto in profondità. Allora pensò: “Ah, so che cosa farò; comincerò a scavare da fuori attorno alla casa, e così sicuramente arriverò prima sulla traccia del tesoro sepolto!”

15. E così cominciò a scavare all'esterno della casa, e naturalmente non trovò il tesoro, essendo esso sepolto in profondità nel centro della sua casa; e quanto più lontano dalla casa egli faceva nuove buche a causa del tesoro, tanto meno trovava il tesoro, a motivo del quale aveva tuttavia comprato l'intera casa. Infatti chi cerca qualcosa dove non c'è e non può esserci, è anche impossibile che trovi quello che cerca.

16. Chi infatti vuole prendere dei pesci, deve farlo con la rete nell'acqua; poiché nell'aria non nuotano i pesci. Chi vuole scavare per trovare l'oro, non deve cercare nel mare con la rete, ma nel profondo delle montagne.

17. Con le orecchie non si può vedere, né con gli occhi udire. Ogni senso ha il suo particolare apparato ed è perciò stabilito per una certa funzione.

18. Ugualmente il cuore dell'uomo, che è l'organo più affine a Dio, è l'unico che ha la destinazione di cercare Dio e anche di trovarLo, e poi di ricevere dal Dio che ha trovato una nuova vita indistruttibile. Chi però cerca Dio con un altro senso, costui può trovarLo altrettanto poco, come un uomo che si benda strettamente gli occhi, e però con l'orecchio o con il naso o con gli occhi vuole trovare e vedere il sole.

19. Il giusto e vivo “senso” del cuore però è l'amore. Chi dunque risveglia rettamente questo intimissimo senso della vita e con esso comincia a cercare Dio, costui deve anche trovare Dio con altrettanta certezza e visibilità, come ciascun uomo, se non è completamente cieco, con il suo occhio deve subito trovare il sole e vedere il suo aspetto luminoso.

20. Chi invece vuole udire una saggia parola, non deve tapparsi le orecchie, né voler udire con l'occhio; l'occhio infatti ben vede la luce e tutte le forme illuminate, ma la forma spirituale della parola non la si può guardare, ma solo ascoltare con l'orecchio.

– Capisci tutto questo?».

La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

Il Progetto di Dio

(Una Rivelazione, delle molte, che riassume IL PROGETTO DI DIO in poche pagine)

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.225)

I figli di Dio (dall'alto) e i figli del mondo (dal basso)

3. Dice il **Signore** agli apostoli e discepoli: «Su questa Terra o mondo dimorano due specie di uomini. Gli uomini propriamente detti, che costituiscono **la grande maggioranza**, sono, per quanto riguarda **l'anima** e **il corpo**, **originari unicamente da questa Terra**, in base alla scala per gradi bene ordinati dell'ascesa delle creature, e quindi possono venire chiamati **“figli del mondo”**».

4. Una parte invece **molto minore** degli uomini di questa Terra è, per quanto riguarda **il corpo**, originaria appunto **da questa Terra**, mentre invece, per quanto riguarda **l'anima**, essi provengono **o dai vari mondi stellari** o talvolta perfino **dai puri Cieli spirituali** quali **purissimi spiriti angelici**. **Quest'ultimi** tuttavia sono finora **i più rari**.



Anime provenienti dai puri Cieli spirituali



Anime provenienti dai vari mondi stellari



Anime provenienti da questa nostra Terra

5. Questa seconda e molto più nobile **specie** di uomini di questa Terra, la si può chiamare quella dei “**figli di Dio**”, ed a questi soltanto è riservato di capire e di comprendere i misteri del Regno di Dio, nonché di istruire **i figli del mondo** riguardo a tali misteri, a seconda della necessità e della capacità di comprenderli, e di indicare loro la via, seguendo la quale essi pure possono diventare **figli di Dio** e **cittadini del Suo Regno**.



6. Ebbene, questi **veri e propri uomini del mondo**, appena sorti fuori dal fango di questa Terra, sono naturalmente ancora di specie **molto sensuale**, dato che **le loro anime** non sono ancora passate in qualche modo per nessuna scuola di una vita umana anteriore alla terrena, cioè di una vita libera di decidere per se stessa. Per conseguenza da principio non possono venire altrimenti guidati alla conoscenza di **un supremo ed eterno Spirito divino** se non mediante immagini puramente percettibili ai sensi.

7. E vedete, è a causa della **maggior parte degli uomini** di questa Terra che le Rivelazioni sui regni degli spiriti sono, per così dire, **tutte avvolte in immagini percettibili ai sensi**, le quali dovranno essere svelate dai **figli di Dio** solo ogni tanto, gradualmente, in base alla capacità di comprensione **dei figli del mondo**, — ma ciò **non** deve essere fatto tutto in una sola volta, bensì esattamente solo **quel tanto** che **i figli del mondo** sono in grado di sopportare e digerire nei loro stomaci **animici**. Ma da quanto è stato detto, potete già trarre ora qualche conclusione.

8. La vita delle **anime** degli uomini, dopo la morte **del corpo**, come facilmente si comprende da sé, è una vita continuamente in progressione,

data l'impossibilità che il perfezionamento della vita **animica** non può essere l'opera di un istante, e ciò per la ragione che **l'anima**, come **il suo corpo materiale di prima**, è un'entità limitata tanto rispetto allo spazio come pure al tempo, ed è in un certo modo costretta dentro la determinata e bella forma umana, e per conseguenza può soltanto gradatamente accogliere e comprendere in sé l'infinito e l'eterno, sia per quanto riguarda lo spazio che il tempo, nonché la illimitatissima Potenza **dello Spirito di Dio** e delle Sue Opere.

9. Tutto dunque dipende dalla **condizione morale interiore** nella quale **un'anima** ha abbandonato **il proprio corpo**; se tale **stato interiore** è conforme alle buone leggi in qualche modo esistenti, allora anche le condizioni **dell'anima** nell'Aldilà saranno certo immediatamente tali che essa si troverà subito situata su un gradino più alto sulla scala di perfezione della vita libera, e potrà progredire sempre più su un gradino più elevato.

10. Ma qualora avvenga che **un'anima**, sia per la **mancanza di educazione** sia, nel caso peggiore, per **mancanza di buona volontà**, pur avendo buona conoscenza delle leggi vigenti, debba abbandonare **il corpo** senza essersi prima **convertita** almeno un po' **al vero e al buono** durante la **sua vita corporea**, ebbene, in questo caso per chiunque sia capace, anche solo per poco, di un chiaro pensiero, sarà facile comprendere come una simile **anima, misera e del tutto deperita**, debba venire posta **nell'Aldilà** in una situazione **non invidiabile** e certo tale da renderle possibile, secondo quanto disposto **dall'Amore e dalla Sapienza supreme di Dio**, di guarire e di purificarsi dalla sua **rozzezza animale**, così da poter innalzarsi con il tempo ad un gradino superiore della vita e passare poi ulteriormente con facilità sempre maggiore ad un gradino ancora più elevato».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.226)

La vita degli uomini del mondo nell'Aldilà

1. (Continua il **Signore**;) «Su questa Terra però ci sono anche **degli uomini** i quali, in quanto figli di genitori **estremamente ricchi**, hanno goduto di ogni possibile educazione e formazione. Ma una volta divenuti più grandi e ricoprendo **alti incarichi e dignità onorifiche**, il **diavolo della superbia** si insinuava nei loro cuori; essi cominciavano **a spadroneggiare, a odiare il loro prossimo, ad ingannarlo e ad opprimerlo, e assecondavano solo la brama dei loro sensi**. Il loro cielo al quale aspiravano con tutta la brama si chiamava **lusso estremo in tutta mollezza, sfarzo e opulenza**. Colui che non voleva **servirli**, veniva perseguitato talvolta nella maniera più orribile e rovinato senza misericordia.

2. Ma ecco che giunge l'ora nella quale anche le **anime di tali uomini, secondo gli ordinamenti di Dio onnipotente**, devono **abbandonare il corpo da loro così tanto amato**; ma che cosa succede poi?

3. Vedete, **questa specie di anime si sono rese meritevoli di punizione**, e questa cosa ogni uomo, che pensi rettamente anche solo in una certa misura, deve ammetterla!

E nonostante ciò, da parte **Mia**, **esse** non vengono affatto giudicate, ma **esse** vengono poste in una tale condizione e in un tale ambiente di vita, che sono del tutto uguali a quelli in cui hanno trascorso la vita su questo mondo, però con la differenza che i loro vicini hanno, sono e vogliono esattamente la stessa cosa di coloro che sono giunti da pochissimo. E allora da questa condizione all'asprissima **guerra** non manca davvero molto, perché **ciascuno di loro** ritiene di essere il più grande e potente e vuole dominare tutti e considera un ribelle degno di castigo chiunque non vuole sottomettersi ai suoi comandi e alle sue leggi.

4. Se ce ne fosse solo uno, oppure anche due o tre, a pensarla e a vederla in questo modo, e gli altri fossero spiriti più umili e obbedienti, allora ci sarebbe una specie di monarchia nel regno degli spiriti, dove uno comanda e i milioni di altri gli obbediscono. Sennonché là le cose non si presentano in questo modo, perché **ciascuno** vuole essere monarca e signoreggiare del tutto da tiranno sui propri vicini non meno avidi di dominio di lui. E questa tremenda passione degenera poi in un **odio reciproco quasi inestinguibile, una continua lite, contesa, lotta, persecuzione e una guerra vera e propria**, durante la quale certo nessuno può venire ucciso, ma **l'ira e l'odio** sconfinati e reciproci si configurano come un fuoco furiosamente devastante che divampa dai combattenti, con il quale fuoco poi essi si tormentano e si combattono l'un l'altro.

5. Se poi si vuole che una **perfida congrega di questo tipo** venga ricondotta ad un certo stato di **quiete**, è importante che un **potente spirito dai Cieli** venga inviato **da loro** e ristabilisca la tranquillità **con un fuoco ancora più potente**, atto questo che provoca a simili **anime dei dolori indicibili e ben percettibili**, in parte solo momentaneamente e in parte anche per tempi più lunghi. Una volta che **queste anime** sono arrivate in questo modo **ad una piena quiete, le loro stolte passioni** si spengono sempre di più, e il fuoco che le tormenta si estingue, e allora **lo spirito angelico** le ammaestra mostrando ad esse la loro immensa **cecità, caparbia e stoltezza**.

6. Qualora poi **l'una o l'altra di tali anime**, certo **infelicissime**, si converta, **essa** passa subito ad uno stato migliore; ma se invece, sempre dominata dalla sua segreta **superbia** interiore, **non** vuole convertirsi, ebbene, allora resta la **vecchia pazza di prima**, e quindi ad una prossima occasione non potrà che attendersi **il ripetersi del tormento!** In questi casi si può dire come i romani: "Volenti non fit injuria" (*"Al volente non si fa torto!"*), ovvero *"Chi da se stesso vuole così, a costui non si fa alcun torto!"*), se queste **anime quasi incorreggibili** volessero **tormentarsi così** anche per degli eoni (10^{120}) di anni terrestri!

7. **Io** credo che ormai la cosa dovrebbe essere abbastanza chiara per voi; ad ogni modo **Io** intendo aggiungere e anche aggiungerò ancora varie cose; ascoltateMi dunque ancora!».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.227)

Non esiste forza senza una resistenza.

1. (Continua il **Signore**:) «Se ci fosse qui qualcuno dotato di una forza gigantesca al punto da poter sradicare con le proprie mani le querce e i cedri più robusti, **ma non avesse però alcun punto di appoggio, ovvero un punto di resistenza** – mettiamo ad esempio che intorno agli alberi che si devono sradicare ci fossero solo fango e acqua –,

ebbene, sarebbe forse costui in grado di sradicare anche uno solo di questi alberi che avesse le proprie radici più a fondo nel terreno **solido** per un paio di klafter (*4 metri*) circa? **Io** dico di no, perché nel momento stesso in cui si accingesse a sradicare con il suo braccio poderoso l'albero dal terreno, egli sprofonderebbe nell'acqua e nel fango, e malgrado la sua forza da gigante egli non approderebbe a nulla.

2. Se dunque un gigante vuole dimostrare come efficace la grande forza muscolare delle sue mani, allora anche i suoi piedi devono avere **un terreno molto solido** quale necessario appoggio, ciò che sicuramente a ciascuno di voi risulterà quanto mai evidente. **Io** però prospetto qui ancora, come esempio, un caso che a Me è benissimo possibile e che a voi sarà ancora più evidente.

3. Supponiamo che qui dinanzi a noi si trovassero un paio di centinaia di lottatori fortissimi, cento da una parte e cento dall'altra, e mentre stanno per slanciarsi l'uno contro l'altro, **Io** faccio venire un vento impetuoso che li solleva tutti nell'aria, così che vengano dispersi in tutte le direzioni. Ora si domanda: Come faranno essi, senza nessun **solido punto d'appoggio**, ad iniziare e a portare a termine il loro combattimento? Potrà uno di loro, pur disponendo dei piedi più robusti, muovere sia pure un unico passo nell'aria, oppure sarà in grado di sferrare qualche colpo tremendo con la mano e di mantenere contemporaneamente la sua posizione eretta?

4. **Io** Mi accorgo che voi cominciate un po' a considerare come sarebbe possibile una cosa del genere. Sta però in Mio potere dare ad uno di voi una dimostrazione pratica in proposito; perciò diteMi chi di voi è disposto a prestarsi ad una simile prova! Vuoi forse tu, o Epifanio, convincerti della verità della Mia asserzione lasciandoti sollevare ad un'altezza d'uomo al disopra del terreno?»

5. Dice Epifanio: «Oh sì, Signore e Maestro, perché sotto la Tua tutela non è possibile che mi avvenga qualcosa di male! Dunque io sono pronto a provare»

6. Dico **Io**: «E sta bene! Sollevati adesso ad un'altezza d'uomo sopra la terra restando sospeso nella libera aria, e racconta agli altri come ti trovi!»

7. Nello stesso istante Epifanio si trovò che si librava liberamente nell'aria, e precisamente del tutto tranquillo in posizione verticale, ed **Io** allora gli dissi: «Prova adesso a fare qualche movimento, come ad esempio se tu volessi dirigerti verso qualche direzione o se volessi difenderti contro qualche eventuale nemico; poi riferiscici cosa provi e come ti senti!»

8. Epifanio ci provò, ma naturalmente perse immediatamente la sua comoda posizione in piedi, e quanto più lavorava di mani e di gambe, tanto più veniva a trovarsi nelle più **svariate** posizioni estremamente scomode. Infine egli si rivoltò su se stesso come una foglia che si libra nell'aria, e un lievissimo soffio di vento cominciò a spingerlo, e precisamente secondo la Mia Volontà, verso la casa di Aziona, alle cui pareti egli trovò un **solido punto di appoggio**, invertì così la sua scomoda posizione in quella eretta e comoda; e poi, aggrappandosi alle estremità del muro, si calò per così dire fino a terra.

9. E quando Epifanio raggiunse di nuovo **il terreno** con i piedi, egli era lieto lodandoMi oltre ogni misura, ritornò sollecito da noi alla mensa e disse: «O Signore, io sono pronto a fare quello che vuoi, ma non rinnovare una simile prova disperata! Stando sospeso nell'aria, io avrei dovuto dirvi le sensazioni che avvertivo e provavo! Eh sì, io certo avrei potuto dirvi questo, quando mi trovavo nella posizione eretta che era accompagnata da una sensazione abbastanza gradevole, ed avrei potuto dirvi come io mi trovassi molto bene e di animo lieto. Ma quando invece su Tuo ordine cominciai a muovermi, e dovetti rassegnarmi a qualunque posizione poiché non potevo in nessun modo cambiare, allora la parola mi

manco. Se non mi fossi vergognato, io avrei al massimo potuto lanciare un grido di angoscia, ma non ci sarebbe stata nessuna possibilità di una parola comprensibile! In preda a mille vertigini e sentendomi più impotente di un moscerino, in simili condizioni parli pure chi ne ha voglia: per me sarebbe stata un'assoluta impossibilità!

10. Una volta che ci si trova **sollevati** nell'aria libera, anche ad una sola altezza d'uomo sopra **il solido terreno**, ecco che – in un momento – si è l'essere più privo di tutta la potenza e forza! Il più leggero soffio di vento, che a mala pena riesce a muovere una piccola foglia su un ramo, ti trascina via senza una qualche possibile resistenza, e questo per lo più in una posizione molto scomoda. No, come ho detto, sono disposto a tutto ma non a fare ancora una volta una prova di questo genere! Ad ogni modo il principio enunciato dalla Tua bocca, o Signore, è confermato come una verità splendidissima, vale a dire che pure la massima forza senza un **solido punto di appoggio**, che io dovrei necessariamente chiamare una “**controforza**”, è come se non fosse assolutamente forza. Questa è ora la mia convinzione più viva e vera.

11. Dunque, che cosa sia in sé ed in che cosa consista veramente **l'Orco**, il **Tartaro** o **l'Inferno**, che dir si voglia, questo, dopo le Tue recenti spiegazioni, mi è già discretamente chiaro; tuttavia non saprei ancora cosa farne di **Satana** e dei suoi complici, i cosiddetti **diavoli**! Visto che Tu, o Signore e Maestro, ci hai spiegato così bene la cosa secondo la verità più piena e ragionevole, allora spiegaci anche questa, purché tale sia il Tuo santo Volere!».

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.5, cap.228)

Il polo opposto di Dio.

1. Dico **Io**: «Ebbene, questi esempi **Io** ve li ho forniti appunto affinché possiate essere più facilmente in grado di comprendere la successiva spiegazione su **Satana** e sui suoi angeli; e dunque ascoltateMi ancora!

2. Secondo l'esperienza ora fatta, ora voi vi rendete molto bene conto del fatto che anche il più forte fra i giganti non può fare niente senza una ben **solida base di appoggio**, che noi chiameremo “**controforza o polo opposto**”. Però l'identico rapporto si estende, nella misura che va all'infinitamente grande, **fino al supremo Essere divino!**

3. Se l'eterno, liberissimo, sapientissimo ed onnipotente **Spirito di Dio** non avesse posto fuori da Sé, già fin dall'eternità, appunto **un polo opposto**, allora non sarebbe mai stato possibile a **Lui, quale Dio puramente positivo**, chiamare all'esistenza i soli, i mondi e tutti gli innumerevoli esseri che dimorano su di essi.

4. Ora, che aspetto ha questo **polo opposto di Dio** e in che cosa consiste? È forse qualcosa di totalmente estraneo al libero **polo positivo della Vita e della Potenza di Dio**, oppure è sotto certi aspetti qualcosa di affine a questo? Il **polo opposto di Dio** è signore di se stesso, oppure dipende in tutte le sue parti solo dal **polo positivo della Potenza divina?**

5. Ecco, a queste domande quanto mai importanti **Io** risponderò nella maniera più evidente possibile; e subito dopo vi accorgerete chi sia **il cosiddetto Satana** e **chi siano propriamente i suoi diavoli!** Fate dunque attenzione!

6. Se, per esempio, un uomo vuole rappresentare qualcosa, egli comincia a **pensare**, e il suo animo sarà ben presto assalito da una grande quantità di **immagini fuggevoli** quali **singoli pensieri**. Quando il pensatore si dedica per un po' di tempo alla contemplazione delle **sue immagini spirituali interiori che si denominano "pensieri"**, e comincia sempre di più anche a tenerli fermi, allora egli si accorge ben presto e facilmente che alcuni pensieri fra i migliori si sono **attratti** e si sono già **riuniti** per formare, per così dire, **una idea** più luminosa. Una simile **idea**, poi, **l'anima** la conserva in modo che aderisca solidamente, come **un'immagine impressa**, nel sensorium (*sensorio*) della sua memoria, e la si potrebbe denominare **un'idea fondamentale**.

7. Ma poi la **corrente** dei pensieri continua a fluire, similmente all'acqua di un torrente, e tra i molti pensieri che fluiscono avviene che si trovi di nuovo qualcosa di più consistente, e questo viene subito **attratto dall'idea fondamentale e si congiunge con essa**, e già con questo l'idea fondamentale si rende già più chiara e ancora più precisa.

8. Per un certo tempo la cosa procede in questo modo, **finché accanto all'idea fondamentale si sono formate successivamente varie idee secondarie che armonizzano con la prima**, e in questo modo rappresentano già **il concetto di una cosa concreta o di un'azione da intraprendere, nonché dei suoi risultati**.

9. Una volta che il pensatore sia pervenuto ad un simile **concetto** chiaro e perfettamente impresso, egli vi trova compiacimento, lo afferra e lo compenetra immediatamente con il fuoco vitale del suo amore. L'amore desta la volontà e la potenza d'azione del pensatore, e allora **il concetto interiore** viene irresistibilmente innalzato per la realizzazione **materiale**.

10. Ed ecco che ora il **concetto perfettamente spirituale di prima non è più soltanto come un'immagine spirituale** nella sua piena chiarezza nel sensorium (*sensorio*) **dell'anima**, ma è anche come una **copia consolidata**, in un certo qual modo giudicata, **dell'immagine interiore, spirituale, nella natura materiale**, ed è posta per l'uso di colui che l'aveva prima ideata.

11. I **singoli pensieri e le idee** – con cui venne poi formato **un concetto pienamente concreto** – sono **ancora** di natura perfettamente **spirituale** e formano, con lo **spirito**, esattamente **lo stesso polo** che noi chiameremo **il polo principale e vitale**.

12. **Il concreto concetto complessivo invece, che consiste di molti e svariati pensieri e idee, non appartiene più – anche se è ancora presente nell'anima come una pura, spirituale immagine – al polo principale**, dato che **questo concetto** possiede già una certa **consistenza fissa**, ma appartiene **al polo opposto**, perché **esso** se ne sta, visibile in tutte le sue parti, in un certo qual modo come **un tutto separato a sé di fronte all'anima**, e per effetto di un'ulteriore attività può venire posto **esternamente** come una cosa **del tutto materiale**. Per conseguenza, essendo una cosa **fissata e giudicata**, non può più appartenere alla **sfera vitale dello spirito e dell'anima**; e ora continuate ad ascoltarMi!».

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.5, cap.229)

I due poli dell'esistenza.

1. (Continua il **Signore**;) «Tu, Epifanio, ora stavi pensando che anche **un'idea composta da vari pensieri singoli può essere già un'immagine concettuale**, e come tale può ben appartenere anche al **polo opposto**, anzi,

essere un **singolo pensiero** esistente in sé e per sé del tutto **impresso**! Ebbene, tu hai perfettamente ragione, ma se è così, allora **il pensiero** in tal modo **fissato**, e così pure una tale **idea**, non è appunto più una effettiva idea, ma un **concetto singolo** già esistente per sé, perché di fronte **all'anima** si presenta come un'immagine ben formata, o come un'azione già ordinata, e perciò costituisce **il polo opposto al polo della vita**.

2. Nel **primo polo (positivo)** si trova la vita, l'attività e la libertà; **nel secondo polo (negativo) o polo opposto sta la morte, la pigrizia e il giudizio**; e, vedete, in ciò consiste poi anche **l'Inferno, Satana e i diavoli**; queste sono dunque delle **denominazioni** corrispondenti appunto di quello che ora vi ho indicato come **il polo opposto**.

3. Vedete, **l'intera Creazione** e tutto quello che voi potete percepire con i **vostrì sensi**, sono pensieri, idee e concetti di Dio **fissati**, e lo siete anche voi uomini per quanto riguarda il vostro **corpo sensibile**; ed anche **l'anima**, nella misura in cui **essa** è congiunta con il **corpo** per mezzo del suo etere dei nervi e del sangue, è nel **giudizio** e conseguentemente **nella morte, dalla quale però essa può liberarsi aspirando, per mezzo della sua libera volontà, al puramente spirituale secondo le leggi di Dio, e può completamente diventare una cosa sola con il suo spirito che è proveniente da Dio; ma con ciò dunque essa, in quanto attiva spontaneamente e autonomamente, è trapassata dalla sua morte antica alla vita libera ed eterna**.

4. Ed ora fate attenzione ad una cosa davvero importante! La **conoscenza** e **l'amore** destinano l'intero uomo ad una qualche attività, buona o anche cattiva. Se la **conoscenza** è spirituale e propende verso Dio, allora anche **l'amore** inclinerà verso lo spirituale e quindi verso Dio, e diverrà anche attivo in questo modo; ebbene, un'attività di questa specie è **buona**, e la sua conseguenza è **la benedizione dai Cieli della vita**.

5. Ma se **invece** l'uomo già dalla culla viene arricchito nella sua **conoscenza** unicamente con ciò che serve **al corpo**, allora anche il suo **amore** si dedicherà del tutto **alla materia**, e ben presto egli si attiverà affannosamente per accumulare sempre più **tesori materiali** e per procurare, grazie a questi, sempre maggiori dilette alla **carne**. Qualora questo sia il caso, allora **l'anima** trapassa completamente **alla materia**, vale a dire al **polo opposto al liberissimo Spirito di Dio**, e costituisce così con **il polo opposto**, in quanto **catturata da esso**, proprio anche **il polo opposto**. Le necessarie conseguenze di questo fatto sono il **giudizio** in se stessa e mediante se stessa, **la maledizione** dalla vita alla morte e quindi, in un certo modo, **la morte eterna stessa**. A questo punto, a chi mai altro può venirne attribuita la colpa se non all'uomo stesso che si è procurato questo con la sua **conoscenza, l'amore, la volontà e le opere**?

6. Anche questa cosa annotatevela bene! Quando voi parlerete con gli uomini, **scrutate se essi non sanno niente dell'anima in loro e niente della vita eterna della stessa!** Se costoro, stringendo le spalle, si limiteranno a rispondere, così in tono di commiserazione: “Eh, di questo abbiamo udito parlare già varie volte, ma l'esperienza di ogni giorno insegna che in questa faccenda dovrebbe esserci **ben poco di vero**, anzi probabilmente **neanche una sillaba di vero**, e quanto va oltre l'esperienza non può essere altro che una vuota fantasticheria di certi **fannulloni che patiscono la fame!**”; ebbene, **in questo caso** voi potete trarre con certezza la conclusione che **le anime di tali uomini sono già quasi del tutto inghiottite dalla loro materia carnale e che si trovano già completamente nel giudizio.**

7. Allora ci vorranno **molte fatiche** a redimere di nuovo tali uomini dal loro **giudizio e dalla prigionia del loro polo opposto!** Nell'aldiquà sarà una cosa assai difficile, e **nell'Aldilà** ancora di più, quantunque proprio non impossibile. Per ottenere questo occorrerà lasciarli isolati nel **proprio giudizio e nella loro morte per lungo tempo**, finché quel pochissimo di spirituale che si trova ancora **nell'anima** avrà interamente **consunto** in sé il proprio elemento **materiale**, a volte grande quanto un mondo, e che, costretto dalla fame, comincerà a sentire una grande brama di un nutrimento **spirituale**. E ciò accadrà sempre e certamente, **ma dopo periodi di tempo per voi inconcepibilmente lunghi**».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.230)

La via per la redenzione.

1. (Continua il **Signore**;) «**Da quanto ho detto voi potrete rilevare che Dio Stesso, qualora non avesse posto fuori da Sé il polo opposto infinitamente grande per i vostri concetti, non avrebbe potuto suscitare e collocare fuori da Sé alcuna Creazione come materialmente esistente, dato che la Creazione costituisce essa stessa l'immenso polo opposto. Dunque, tale Creazione deve essere quindi giudicata, solida, tenace e come morta se deve corrispondere allo scopo** stabilito dal **Creatore**, e dato che essa è quello che è e così com'è, allora è **anche buona** di fronte a Dio. Sotto il punto di vista degli effetti, **essa è cattiva soltanto rispetto agli uomini**, perché quest'ultimi, rispetto **all'anima** e parzialmente perfino rispetto **alla carne**, sono chiamati, come degli esseri **suscitati dalla morte, a congiungersi per l'eternità con Dio mediante lo Spirito puro, positivo che proviene da Dio**, senza per questo perdere più la loro assolutissima libertà e indipendenza.

2. E qui si impone da sé la più importante fra tutte le domande riguardanti la vita, e cioè: “Che cosa deve fare e che cosa deve osservare un uomo per preservare la propria **anima** dalla ricaduta **nell’antico giudizio della materia che è morta?**”

3. [Risposta:] “Egli deve osservare esattamente i dieci Comandamenti dati agli uomini per mezzo di Mosè, i quali però consistono molto brevemente nel fatto che si debba credere fermamente in un vero Dio, che Lo si debba amare sopra ogni cosa e con tutte le forze vitali, e che si debba invece amare i propri fratelli e sorelle come se stessi e, all’occorrenza, anche di più!”.



4. Ed è in questi **Comandamenti** – i quali si compendiano veramente soltanto in due – che si trova anche tutta la legge di Mosè, come pure tutti i profeti i quali non hanno insegnato altro che questo, ma lo hanno fatto impiegandovi molte parole, e ciò per le ragioni della comprensione più ampia possibile.

5. Chi farà così, preserverà certamente il proprio cuore – e quindi anche la propria **anima** – **da qualsiasi superbia, da ogni durezza, dall’ira, dall’odio, dall’egoismo, dall’invidia, dall’avarizia, dalla brama di possesso, dall’avidità di dominio, dal vivere agiatamente e dall’amore per il mondo**, e poi troverà facile accesso al polo vitale spirituale di Dio, perché l’amore per Dio colma tutto l’essere umano appunto con lo Spirito vitale di Dio, e l’amore per il prossimo dà corpo e consolida tale Spirito vitale divino **nell’anima**, e con ciò **essa** si rende necessariamente identica a Dio Stesso in ogni cosa mediante lo Spirito divino d’Amore che è in lei.

6. Ma una volta che è identica a Dio, **essa** sarà pure identica al polo vitale positivo che è in Dio, del quale avete ora fatto la conoscenza, e che poi **essa** signoreggerà con Lui sopra **ogni materia, dalla quale materia essa non potrà mai più venire fatta prigioniera, né potrà venire inghiottita.**

7. Chiunque si atterrà a queste norme, costui otterrà anche quanto vi è stato adesso mostrato in maniera chiarissima, e lo manterrà accrescendolo sempre continuamente in eterno. Ed ora dimMi, o Mio caro Epifanio, come hai percepito e compreso queste cose!».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.231)

La questione della redenzione di chi non conosce questa Rivelazione divina.

1. Dice Epifanio: «Grande Signore e Maestro! Il Tuo prodigio di prima per il nostro vantaggio corporale è stato grandioso, ma ancora più grandiosa è la Tua Sapienza cui è ispirata questa Dottrina che ora ci hai dato, dato che essa ci fornisce una prova della Tua Divinità ancora incomparabilmente più intensa. Con l’opera prodigiosa di prima ci

dimostrasti in maniera assolutamente inoppugnabile che Tu devi essere colmo della Forza e della Potenza di Dio, altrimenti una simile opera non Ti sarebbe stata possibile. Ma con questo insegnamento Tu ci hai dimostrato che Tu Stesso sei in via diretta **Colui i Cui pensieri e idee costituiscono quel certo polo opposto giudicato e fissato!**

2. Io e certamente anche Aziona e Hiram abbiamo ormai compreso molto bene quanto Tu, o Signore, ci hai detto in risposta alla nostra domanda, certo molto importante, e ci rendiamo conto di come stanno le cose e di come non sia mai possibile che siano altrimenti. Ma appunto tale questione ne fa sorgere un'altra non meno importante per tutta l'umanità di questa Terra.

3. Vedi, grande Signore e Maestro! Noi ora sappiamo **come l'uomo deve procedere per non venire inghiottito nell'anima dal Tuo polo opposto**, ciò che sicuramente è una sorte estremamente triste per chiunque non abbia potuto preservarsene. Noi, per Tua Grazia e per Tua somma Bontà, **conosciamo la giusta via e la percorreremo sicuramente del tutto certamente**. Ma che cosa accadrà poi degli **altri innumerevoli uomini** che popolano questa vasta Terra? **Questi non sanno nulla di quanto Tu ci hai rivelato ora!** Quale numero sterminato di uomini ha peregrinato su questa Terra prima di noi già dal primo apparirvi del genere umano, e quale altro numero sterminato vi peregrinerà dopo di noi!

4. Coloro che furono **prima** di noi, non hanno certo saputo niente **di questa Dottrina**, e hanno vissuto **in base alle loro brame materiali**.

Quale può essere la loro sorte nell'Aldilà se non quella di restare tristemente catturati dal Tuo polo opposto?

Chi li redimerà?

Chi li potrà redimere da questa prigionia, e quando?

Che cosa contano in fondo i pochi uomini, i quali, dato che erano già originariamente di natura più spirituale, si sono rivolti con maggiore facilità al puramente spirituale e conseguentemente, dopo la deposizione di questo corpo materiale, sono trapassati con molta facilità e senza ostacoli nel Tuo polo principale?

Se io voglio giudicare dai libri dove sono registrati i nomi degli uomini devoti e veramente grandi dal punto di vista **spirituale**, arriverò a mala pena alla somma di centomila! Ora, che cosa rappresenta mai questo numero di fronte **a quello sterminato di coloro che sono stati inghiottiti dal polo opposto** per dei tempi inimmaginabilmente lunghi? E qui non posso fare a meno di domandare a chiunque disponga di almeno un po' di intelletto e di ragione: **"Per quegli infelici non sarebbe stato meglio non essere mai nati?"**.

5. Ed altrettanto accadrà di coloro i quali vedranno la luce del mondo forse anche una mezza eternità dopo di noi. Essi pure verranno probabilmente a trovarsi dinanzi a concetti già del tutto confusi di **questa Tua Dottrina**. Ma, allora, chi potrà fornire loro delle spiegazioni così chiare come Tu Stesso fai ora con noi? Ma se una **Dottrina talmente straordinaria** non viene esposta nella più luminosa chiarezza, è ben difficile che qualcuno se ne possa fare, con un vivente zelo, **la regola per conformarvi il proprio operare, e la materia ne riporterà sempre, come finora, il suo massimo trionfo**.

6. **La Tua Dottrina attuale, che ci stai annunciando, è certo immensamente grande e santa**; ma **questa lacuna** è inevitabile **in essa**, ed io desidererei che **tale lacuna** venisse colmata grazie ad una Tua benevola risposta a questa mia domanda, certo molto importante per il mio animo! Ammesso che questo sia conforme alla Tua buona e santa Volontà, Ti piaccia farci una giusta luce anche sotto questo aspetto!».

Visita nell'Aldilà e reincarnazione.

1. Dico **Io**: «Qualora le cose riguardo alle nazioni e ai popoli stranieri stessero precisamente così come le hai prospettate nella tua domanda, certo le cose apparirebbero davvero **alquanto tristi rispetto alla salvezza delle anime** degli uomini sulla Terra, ma le cose invece stanno in maniera **un po' differente**, ed **a ciascun uomo** è offerta l'occasione, qualunque sia la sua fede, di rivolgersi **più allo spirituale che al materiale**. Ma se questo è il caso, allora **un'anima nell'Aldilà non** può più venire **attratta così completamente dal polo materiale**, ma rimane, con la sua volontà sempre perfettamente libera, in un certo **stato di sospensione**, durante il quale **essa** non appartiene **né ad un polo né all'altro**. Questo stato delle **anime Io** lo qualifico come **un regno di mezzo**, nel quale le **anime** vengono guidate **dagli spiriti già perfetti**, e per lo più avviate verso **il polo migliore**.

2. Sicuramente, in questo modo, il processo della piena conversione si svolge **piuttosto lentamente**; tuttavia questo non ha nessuna importanza, dato che della **totale perdizione di un'anima non può esserci mai da parlare**. E nel caso che **essa**, a causa di un'eccessiva ostinazione, venisse **completamente inghiottita dal polo opposto** – ciò che sarebbe certo molto grave –, allora, **dopo un ciclo di tempi, essa** dovrebbe rassegnarsi **ancora una volta** a sottomettersi **ad una nuova vita di prova nella carne, sia su questa Terra, sia su qualche altro mondo fra gli innumerevoli che esistono nello spazio infinito**, senza sapere e nemmeno intuire che **essa** ha già vissuto una volta una vita di prova nella carne. Il conoscere questo non le servirebbe però a nulla, per la ragione che con ciò, trovandosi necessariamente **sotto il dominio dei sensi, essa** ricadrebbe nel suo **male antico**, e quindi risulterebbe assolutamente vana una **seconda** prova della vita essendo destinata all'insuccesso. Per comprendere più facilmente questa cosa, **Io** vi citerò un esempio.

3. Supponiamo che duemila anni fa ci fosse stato **un re estremamente avido di potere e crudele**, il quale per saziare la sua sete di sangue avesse **fatto uccidere migliaia di persone nella maniera più atroce**, e supponiamo pure che egli fosse stato dedito anche **ad ogni vizio possibile**. Dove sia andata la **sua anima** dopo la morte del corpo, questo sarà facile da indovinare!

4. Come già prima ebbi ad indicarvi, **una simile anima non può andare in nessun altro luogo se non in quello dove si trovano le altre anime uguali ad essa**. Ma quali possono essere dopo breve tempo le sue condizioni, laddove la sua compagnia è costituita come lo è **lei**, e senza considerare che con il tempo peggiora, dato che entro un certo periodo **l'ira e la sete di vendetta** vanno sempre più accentuandosi? Queste condizioni ognuno può immaginarselo facilmente da sé, perché **tutte le cose hanno i loro limiti per le anime ancora materiali, tranne la superbia e la sete di potere**, cosa questa di cui nei tempi andati già più di un re fornì fin troppo chiaramente la prova, quando si presentò al suo popolo come una divinità e pretese di venire adorato come un unico e vero Dio, e che gli venissero resi onori supremi offrendogli tutti quei sacrifici che egli avesse richiesto. La ben nota storia di Nabucodonosor, un tempo re di Babilonia, dimostra questo fin troppo chiaramente.

5. Ma questa cosa si verifica in proporzioni ancora molto più grandi **nel luogo** sopra menzionato, in cui ciascuna di **tali anime** cerca immediatamente di **imporsi alle altre**

come il supremo Dio onnipotente, ed assume nello stesso tempo un atteggiamento da **tremendo dominatore** e pretende subito tutto dalle **altre anime** che nutrono gli stessi suoi sentimenti e che sono dotate delle sue stesse qualità.

6. Certo, voi non potete farvi un'idea del **furore** con il quale **le altre anime** simili, le quali già da lungo tempo si sono **combattute tra di loro** per l'identico motivo, si scagliano addosso ad una **simile anima prepotente** e le fanno passare le prove più tremende. Tuttavia **un'anima arcistolta** di questa specie è capace di sopportare per qualche tempo tutti i più **immaginabili martiri e torture**, perché **essa** è della cieca idea che, **superate tutte le vere prove d'inferno**, **le altre anime** la riconosceranno e l'accetteranno **quale un dio e un dominatore al di sopra di tutto**.

7. Ma quando **essa** con l'andare del tempo comincia a persuadersi di aver fatto una **sciocca figura**, allora **essa** si accende **d'ira e di furore** contro i suoi tormentatori, e **guerra e fuoco** divampano a dismisura, tanto che **tali anime** poi finiscono con il dissolversi entro un tal fuoco dell'ira; anzi, esse finirebbero addirittura con l'annientarsi del tutto se ciò fosse possibile!

8. Ad ogni modo una simile bufera, quando viene concesso che scoppi e per quanto violento sia il suo imperversare, ha sempre il suo lato buono, e cioè **la distruzione in tali anime di una parte considerevole di materia dannosissima** e per conseguenza **rende l'anima un po' più pura**. Dopo molte tempeste di questa specie, ogni tanto **qualche anima** diventa **più calma**, e allora cerca di liberarsi da una simile **compagnia tumultuosa** e tenta quindi di trovare una qualche possibile **via d'uscita**; in questi casi di solito viene permesso che **essa** pervenga ad una **compagnia migliore, oppure che venga di nuovo generata in una carne**.

9. Ed ora ritorniamo al re del nostro esempio, la cui **anima** ha percorso una **via del genere** come ve l'ho adesso descritta esattamente in tutta brevità. **L'anima** di un re vissuto in tempi lontani, e che aveva esercitato il suo **malvagio dominio** in qualche paese dell'estrema Asia orientale, ritornando **a questo mondo terreno** ne vede nuovamente la luce per la consueta via della carne **in un corpo di bimbo concepito e partorito da una qualche donna in misere condizioni**.



L'anima del re avido e crudele viene trasferita dal **mondo infernale** al pianeta Terra e poi incarnata *[durante l'atto sessuale (GVG/2/216/4, TE/49/5 e 50/2)]* per la seconda volta nel corpo di un bimbo.

In simili casi **un'anima** si ritrova del tutto bambina, e non sa assolutamente niente del suo stato precedente, e sarebbe un grave errore se ne conservasse anche soltanto una minimissima memoria.

10. Il bimbo, di sesso maschile come **la prima volta**, cresce nella **povertà** fino a diventare uomo, e con un'educazione più povera ed altra formazione diventa un **onestissimo e abile lavoratore** a giornata in un qualsiasi lavoro dei campi o domestico, **riconosce Dio e Lo adora, e Lo ringrazia per il pane quotidiano**. Infine egli trova una giusta gioia nel servire e nell'essere utile agli altri uomini per una misera ricompensa. Alla fine, il nostro lavoratore invecchia, si infiacchisce, si affatica, si ammala e muore come tutti gli uomini della Terra.

11. Che cosa succede allora della **sua anima**? Ecco: **essa** va di nuovo nell'Aldilà [ma questa volta] tra le **anime** molto buone, laboriose e attive,



e trova la sua gioia nello stare molto in basso e nel servire tutti secondo necessità. Questa buona direzione del suo animo provoca il sollecito **risveglio del suo spirito proveniente da Dio**, che costituisce il suo Alter ego (*“secondo io”*) nell'Aldilà.

12. Ma qualora questo avvenga, come certamente anche è il caso, neanche la perfetta unione di **una tale anima con il suo spirito** si farà molto attendere. Solo quando ciò sarà avvenuto, allora in **una simile anima** ritornerà la piena consapevolezza, e con questa pure **il chiaro ricordo di tutti i suoi stati precedenti**, ed **essa** loderà la **Sapienza, la Potenza e l'Amore di Dio** che dalle condizioni **più dolorose** ha saputo ricondurla alla **vera vita eterna**.

13. Da tutto ciò però voi potete desumere con sufficiente chiarezza, come Dio, per le Sue **vie imperscrutabili** a qualsiasi mortale, possa guidare **ogni anima**, per quanto possa sembrare **la più rifiutata e disprezzata, verso la vera luce e verso la vera vita**».

Il lento morire e l'origine delle creazioni materiali.

1. (Continua il **Signore**;) «**Dio, essendo in Se Stesso il purissimo Amore**, non può fare altro che amare i Suoi pensieri e le Sue idee, **anche se, quali creature, essi costituiscono il Suo polo opposto.** E così avviene che nemmeno una pietra può restare pietra eternamente, e dopo degli anni inimmaginabilmente numerosi per voi, **anche questa Terra nonché tutte le altre innumerevoli stelle invecchieranno molto e si afflosceranno come una vecchia veste, e allora tutto verrà trasformato in elemento autonomo, spirituale e affine a Dio**; ma in compenso sorgeranno poi nuove **Creazioni materiali, e verranno sviluppate e perfezionate, ciascuna nella sua specie.**

2. Per arrivare a tanto ci vorrà certamente un tempo immensamente lungo, da misurare in eoni di volte eoni (10^{120} per 10^{120}) di anni terrestri. Tuttavia la cosa non è da comprendersi così come se questa **attuale Creazione** svanisse all'improvviso e in cambio venisse chiamata altrettanto improvvisamente all'esistenza una nuova, ma questo succede soltanto parzialmente, come succede ad esempio in una foresta vergine, dove è vero che gli alberi vecchi muoiono, imputridiscono e alla fine si trasformano in acqua, aria ed etere, dunque trapassano ad un'altra esistenza **più spirituale**, ma al loro posto sorge sempre fuori dal terreno una quantità di **altri alberi**. **Come però lo Spirito di Dio opera nelle cose piccole, nella stessa maniera Egli opera nelle cose grandi, per quanto possa venire chiamato "grande", in generale, qualcosa di fronte a Dio!**

3. Ora **Io** vi ho chiaramente mostrato tutto, anche se non Mi sono servito di un linguaggio figurato come hanno fatto gli antichi sapienti. Però queste cose **Io** le ho mostrate **soltanto a voi** [cioè ai dodici apostoli ed ai tre nuovi discepoli Hiram, Epifanio e Aziona], **dato che possedete la necessaria facoltà di comprenderle; ma all'altra umanità del mondo, non occorre che le riveliate, ma basterà che essa creda nel Mio Nome e che osservi i Comandamenti divini, i quali sono veramente dei Comandamenti dell'Amore**; tutto il resto sarà rivelato all'uomo convertito, secondo la necessità **dell'anima, dal proprio spirito destato, che è proveniente da Dio. I fanciulli piccoli bisogna saziarli soltanto di latte**; quando poi saranno virili e forti, allora saranno anche in grado di digerire degli **alimenti più consistenti.**

4. Dunque, ponderate bene nei vostri cuori tutte queste cose, e qualora vi fosse per voi qualcos'altro di non chiaro, **Io** rimango qui vostro ospite ancora per cinque giorni, durante i quali potrete rivolgervi a Me oppure anche a qualcuno fra i Miei discepoli, e vi sarà fatta luce!».

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Venezia)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Venezia)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2024: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



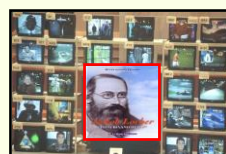
Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

21 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: I Soci sono coloro che versano OLTRE i 55 € dell'Abbonamento annuale al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione)

Adriano A. (Svizzera)	Marcello G. (Frosinone)	Vincenzo N. (Teramo)	21	
Damiano F. (Bergamo)	Maria C. (Udine)			
Dario G. (Milano)	Maria Grazia C. (Bergamo)			
Erwin K. (Svizzera)	Marta B. (Milano)			
Fausto H. (Bolzano)	Massimo T. (Venezia)			
Francesco G. (Padova)	Mauro M. (Pordenone)			
Gaetano S. (Viterbo)	Paolo S. (Padova)			
Giovanni Far. (Vicenza)	Pietro B. (Vicenza)			
Giuseppe V. (Venezia)	Pietro T. (Milano)			
Ida D. (Trieste)	Ubaldo C. (Milano)			

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (G) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D)

65,00	Ma.Te. (G)
100,00	Fa.Ho. (G+D)
80,00	Ma.Gi. (G+D)
37,18	Ce.Lu. (Copyright 2° Sem.2023)
200,00	Pi.Bu. (G+D)
200,00	Gi.Fa. (G+D)

682,18	Totale «Offerte varie»
52,00	Totale «Soci Sostenitori»
2095,44	Totale Cassa Associazione dicembre
- 472,68	Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

2356,94 Totale Cassa Associazione 31 gennaio 2024 **La CASSA è in POSITIVO € 2356,94**

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino € 65,00

Soci Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 65 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali (eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali (eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali (eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali (eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali (eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali (eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali (eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali (eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali (eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali (eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali (eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali (eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESU' (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali (eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali (eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESU'	pag.42	€ 6,20 + spese postali (eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali (eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali (eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali (eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali (eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali (eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali (eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali (eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali (eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali (eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali (eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali (eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali (eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali (eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali (eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali (eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali (eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali (eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali (eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali (eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali (eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali (eBook € 2,99)
41) GESU' E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali (eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali (eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali (eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali (eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali (eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali (eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali (eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali (eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
intestato a: Casa editrice GESU' LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 31 gennaio 2024

L'intera Opera di Lorber sempre con te !

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedi tramite: associazione.lorber@alice.it

